

FACOLTÀ DI INGEGNERIA  
 GEOMETRIA INGEGNERIA MEDICA . ESAME (27/02/2014)

• Non sono ammessi libri, quaderni o altri fogli. **una risposta errata o non data alla DOMANDA FILTRO comporterà il fallimento della prova** La risposta alla domanda filtro e ai due esercizi comporterà un voto massimo di 26/30, si consiglia quindi di affrontare prima la domanda filtro poi gli esercizi piu' semplici in fine l'esercizio piu' delicato Le domande o gli esercizi vanno svolti in bella copia soltanto nelle due facciate della pagina che contiene l'esercizio o la domanda

**Giustificare le risposte**

<b>Cognome:</b>	1		<b>Versione A</b>
	2		
<b>Nome:</b>	3		
	4		
	TOTALE		

**1) DOMANDA FILTRO** punti 6 Completare la frase seguente

Sia  $A$  una matrice  $m \times n$  di rango  $r$  a coefficienti reali e sia  $b$  un vettore colonna di  $\mathbb{R}^m$ , sia  $A'$  la matrice  $(m + 1) \times n$  che ha per colonne ordinate le colonne ordinate di  $A$  e il vettore  $b$ , allora il sistema lineare  $AX = b$  e' compatibile se e solo se... Nel caso il sistema sia compatibile la dimensione dello spazio affine delle sue soluzioni e'... (La domanda filtro si compone di tutte e due le domande).  
 Soluzione

Il sistema e' compatibile se e solo se il rango di  $A'$  coincide con il rango di  $A$  che e'  $r$ . Se il sistema e' compatibile la dimensione dello spazio delle sue soluzioni e'

$$n - r = \text{numero di incognite del sistema} - \text{rango di } A.$$

**2) Esercizio 2.** Punti 14

Sia  $L : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^3$  l'applicazione lineare

$$L \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} x + y \\ 2x + y \\ 3x + 2y \end{pmatrix}$$

Sia  $e$  la base canonica di  $\mathbb{R}^2$ , e sia  $f$  la base canonica di  $\mathbb{R}^3$ . Sia  $c$  la coppia di vettori

$$\begin{pmatrix} 1 \\ 1 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ 2 \end{pmatrix}.$$

Sia  $d$  la terna di vettori

$$\begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 2 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 2 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0 \\ 3 \\ 1 \end{pmatrix}.$$

Provare che  $c$  e  $d$  sono basi di  $\mathbb{R}^2$  ed  $\mathbb{R}^3$  rispettivamente

- Determinare la matrice associata ad  $L$  rispetto alla coppia di basi  $e$  in partenza ed  $f$  in arrivo
- Determinare la matrice associata ad  $L$  rispetto alla coppia di basi  $c$  in partenza ed  $d$  in arrivo
- Determinare una base del nucleo di  $L$  ed una base dell'immagine di  $L$ .

Soluzione I vettori  $\begin{pmatrix} 1 \\ 1 \end{pmatrix}$  e  $\begin{pmatrix} 1 \\ 2 \end{pmatrix}$  sono non nulli e non proporzionali ed essendo due vettori di  $\mathbb{R}^2$  ne formano una base, in altri termini  $\det \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 2 & 1 \end{pmatrix} = -1 \neq 0$  quindi i due vettori sono una

base di  $\mathbb{R}^2$ . Similmente  $\det \begin{pmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & 3 \\ 2 & 2 & 1 \end{pmatrix} = -1 \neq 0$  quindi i suoi vettori colonna formano una base

di  $\mathbb{R}^3$ . In generale se  $L : V \rightarrow W$  e' una applicazione lineare, se  $\mathbf{b} = v_1 \dots v_n$  e' una base di  $V$  e  $\mathbf{c} = w_1 \dots w_m$  e' una base di  $W$ , allora la matrice  $M_{\mathbf{c}}^{\mathbf{b}}$  associata all'applicazione lineare rispetto a questa coppia di basi si costruisce nel modo seguente: Si prende  $v_1$  primo vettore della base di partenza  $\mathbf{b}$ , si considera  $L(v_1)$  e si scrive  $L(v_1)$  come combinazione lineare dei vettori della base di arrivo  $\mathbf{c}$ , i coefficienti di questa combinazione lineare saranno la prima colonna della matrice associata, poi si prende il secondo vettore  $v_2$  della base  $\mathbf{b}$  si considera  $L(v_2)$  e lo si scrive come combinazione lineare dei vettori della base  $\mathbf{c}$ , i coefficienti di questa combinazione lineare formano il secondo vettore colonna della matrice associata, poi si considera il terzo vettore  $v_3$  della base  $\mathbf{b}$  ecc... Nel nostro caso particolare se  $\mathbf{e} = e_1, e_2$  ed  $\mathbf{f} = f_1, f_2, f_3$  sono le basi canoniche di  $\mathbb{R}^2$  ed  $\mathbb{R}^3$  rispettivamente, allora

$$L(e_1) = \begin{pmatrix} 1 \\ 2 \\ 3 \end{pmatrix} = 1f_1 + 2f_2 + 3f_3, L(e_2) = \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 2 \end{pmatrix} = 1f_1 + 1f_2 + 2f_3, \text{ quindi}$$

$$M_{\mathbf{f}}^{\mathbf{e}}(L) = \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 2 & 1 \\ 3 & 2 \end{pmatrix}.$$

Facendo l'eliminazione di Gauss si vede che questa matrice ha rango 2 percio' le sue colonne sono linearmente indipendenti e sono una base di  $ImmL$ , inoltre dalla formula  $dimKerL + dimImmL =$  dimensione dello spazio di partenza, quindi nel nostro caso,  $dimKerL + dimImmL = 2$  si vede che  $KerL = 0$ . Calcoliamo ora la matrice associata ad  $L$  rispetto alle basi  $\mathbf{c}$  e  $\mathbf{d}$ . Il primo vettore

della base  $\mathbf{c}$  e'  $\begin{pmatrix} 1 \\ 1 \end{pmatrix}$  ed  $L\left(\begin{pmatrix} 1 \\ 1 \end{pmatrix}\right) = \begin{pmatrix} 2 \\ 3 \\ 5 \end{pmatrix}$ . Risolviamo ora il sistema lineare  $\begin{pmatrix} 2 \\ 3 \\ 5 \end{pmatrix} = x \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 2 \end{pmatrix} +$

$y \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 2 \end{pmatrix} + z \begin{pmatrix} 0 \\ 3 \\ 1 \end{pmatrix}$  si trova  $x = 2, y = 0, z = 1$ . In modo simile il secondo vettore della base  $\mathbf{c}$  e'

$\begin{pmatrix} 1 \\ 2 \end{pmatrix}$ .  $L\left(\begin{pmatrix} 1 \\ 2 \end{pmatrix}\right) = \begin{pmatrix} 3 \\ 4 \\ 7 \end{pmatrix}$ . Risolviamo il sistema lineare  $\begin{pmatrix} 3 \\ 4 \\ 7 \end{pmatrix} = x \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 2 \end{pmatrix} + y \begin{pmatrix} 1 \\ -1 \\ 2 \end{pmatrix} + z \begin{pmatrix} 0 \\ 3 \\ 1 \end{pmatrix}$  si

trova  $x = 4, y = -1, z = 1$ . In conclusione abbiamo

$$M_{\mathbf{d}}^{\mathbf{c}}(L) = \begin{pmatrix} 2 & 4 \\ 0 & -1 \\ 1 & 1 \end{pmatrix}.$$

In alternativa si potrebbe usare la formula  $M_{\mathbf{d}}^{\mathbf{c}}(L) = M_{\mathbf{d}}^{\mathbf{f}}(Id_{\mathbb{R}^3})M_{\mathbf{f}}^{\mathbf{e}}(L)M_{\mathbf{e}}^{\mathbf{c}}(Id_{\mathbb{R}^2})$  Osservando che  $(M_{\mathbf{d}}^{\mathbf{f}}(Id_{\mathbb{R}^3})) = (M_{\mathbf{f}}^{\mathbf{d}}(Id_{\mathbb{R}^3}))^{-1}$  e che  $(M_{\mathbf{f}}^{\mathbf{d}}(Id_{\mathbb{R}^3})) = \begin{pmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & 3 \\ 2 & 2 & 1 \end{pmatrix}$ . mentre  $(M_{\mathbf{e}}^{\mathbf{c}}(Id_{\mathbb{R}^2})) = \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 1 & 2 \end{pmatrix}$ .

### 3 Esercizio 3 punti 5

Determinare una forma canonica affine della conica  $x^2 + y^2 + 2xy + 2y = 0$  Soluzione

La matrice completa della conica e'  $A^* = \begin{pmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 1 & 1 & 1 \\ 0 & 1 & 0 \end{pmatrix}$ . e la matrice della parte quadratica e'

$A = \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 1 & 1 \end{pmatrix}$ . Si ha  $\det(A^*) = -2 \neq 0$  e la conica e' non degenera, d'altra parte  $\det(A) = 0$  quindi

la conica e' una parabola la cui forma canonica affine e'  $x^2 - y = 0$ . Avremmo potuto anche ricavare una forma canonica metrica e poi la corrispondente forma canonica affine, oppure avremmo potuto utilizzare l'algoritmo di Gauss Lagrange per ricavare direttamente una forma canonica affine

#### 4) Domanda delicata punti 6

Siano  $r_1$  ed  $r_2$  due rette in  $\mathbb{R}^n$  con  $n \geq 3$ , (cio' due sottospazi affini di  $\mathbb{R}^n$  di dimensione 1). Provare che esiste sempre un sottospazio affine  $\Sigma$  di dimensione compresa tra 1 e 3 che contiene entrambe le rette. (Suggerimento si considerino equazioni parametriche di  $r_1$  ed  $r_2$  e se  $P$  e' un punto di  $r_1$  e  $Q$  e' un punto di  $r_2$  si consideri anche il vettore differenza  $P - Q$ ). Soluzione

Scriviamo la retta  $r_1$  nella forma  $X = tv_1 + P$  e la retta  $r_2$  nella forma  $X = sv_2 + Q$ . Un sottospazio affine  $\Sigma$  che contiene tutte e due le rette deve essere della forma  $V + P$  con  $V$  sottospazio vettoriale di  $\mathbb{R}^n$ . Infatti dato che  $P \in r_1$  deve essere  $P \in \Sigma$ . Se  $\Sigma$  contiene  $r_1$  il sottospazio  $V$  dovra' contenere  $v_1$  e similmente se  $\Sigma$  contiene  $r_2$  il sottospazio  $V$  dovra' contenere  $v_2$ . In fine dato che  $Q \in \Sigma$  allora  $Q = u + P$  per qualche  $u \in V$  cioe'  $Q - P \in V$ . Quindi  $V$  contiene  $\text{span}(v_1, v_2, Q - P)$ . D'altra parte se prendiamo come  $V$  proprio  $\text{span}(v_1, v_2, Q - P)$  allora  $V + P$  contiene  $\text{span}(v_1) + P$  cioe'  $r_1$  e contiene  $\text{span}(v_2) + (Q - P) + P = \text{span}(v_2) + Q$  cioe'  $r_2$ . Ma ora dato che ad esempio  $v_1 \neq 0$  il sottospazio vettoriale  $\text{span}(v_1, v_2, Q - P)$  non puo' essere zero quindi, puo' avere dimensione 1, 2, oppure 3.